

QUARTO MODULO DI FORMAZIONE



La costruzione sociale dell' **identità personale**

L'**identità personale** è tutto ciò che ciascuno di noi è, dunque è l'insieme di ciò che **caratterizza** un essere vivente e lo **diversifica** dall'altro (ciò che è identico a sé e diverso dagli altri).

È l'espressione del rapporto reciproco di una serie di **elementi legati all'io e al suo rapporto con il mondo**

Si costruisce e si modifica all'interno della **cornice relazionale della persona**

Alla base della **costruzione sociale della identità personale** c'è ciò che gli altri si aspettano da noi

L'io rappresenta se stesso dinanzi agli altri e chiede loro di **credergli e di incoraggiare ciò che egli rappresenta**

dunque

L'identità personale ha una costitutiva componente sociale

IDENTITÀ PERSONALE

Statuto complesso
perché, per sua natura
multidimensionale e plurale

Identificazione

in divenire

Individuazione

Processo che consente al soggetto di *idem facere* con figure e modelli di riferimento, ai quali si sente simile e con i quali condivide alcune caratteristiche

Processo che consente l'emergere di **caratteri personali** che rendono la storia di ciascuno attribuibile a nessun altro che a se stesso.

diversificazione

CARATTERI PERCEPITI

Unitarietà

essa si presenta come *sintesi* di molti aspetti e di molte appartenenze, non sempre conciliate tra loro

Staticità

si caratterizza come *capacità* umana di *restare se stessi* pur attraverso i mutamenti indotti dal tempo, dalle circostanze e dal fluire delle esperienze

I costituenti dell'identità personale

Continuità: è ciò che consente di restare se stessi nel corso del tempo

Diversità: presenza di sfaccettature diverse nel medesimo io

Coerenza: percezione dell'unicum in sé e da parte degli altri

Cambiamento: insieme delle azioni evolutive che determinano la crescita pur nella continuità

Positività: bisogno di pensare di valere e di essere riconosciuti

Consapevolezza di sé

```
graph TD; A[Consapevolezza di sé] --> B[saper spiegare e saper prevedere i propri comportamenti]; A --> C[Conoscere e saper prevedere i propri sentimenti];
```

saper spiegare e saper prevedere i propri comportamenti

Saper rispondere alla domanda: perché faccio o non faccio questa o quella cosa?

Saper rispondere alla domanda: se mi trovassi in questa circostanza come reagirei?

Conoscere e saper prevedere i propri sentimenti

Saper rispondere alla domanda: che cosa provo di fronte a questa circostanza ?

Saper rispondere alla domanda: se mi trovassi in questa circostanza come reagirei?

Dall'esperienza del Canegatto...

C'era un cane che si comportava in modo strano.

Invece di correre dietro ai gatti rincorreva i topi.



Un giorno provò a mangiarne uno e si leccò i baffi tanto gli era piaciuto.

Continuò a dare la caccia ai topi e cercò di fare amicizia con i gatti, ma i gatti si tenevano alla larga perché non si fidavano di lui e questo gli metteva addosso una grande malinconia

«Quel cane ha le idee confuse» dicevano sia gatti sia i topi e poi scappavano lasciandolo solo.

Un giorno il cane provò a miagolare e gli riuscì così bene che gli venne il dubbio di essere un gatto invece che un cane. Ma allora perché gli piacevano anche gli ossi di pollo?

Il cane si prendeva la testa tra le zampe e si chiedeva: si può sapere chi sono io



Il dialogo d'aula

«come possiamo aiutare il *Canegatto* a risolvere il suo problema?»

«lasciandolo libero di essere confuso»

«dandogli la libertà di essere incerto su ciò che gli piace davvero»

«non perdere la pazienza, se non si decide».

«non prenderlo in giro perché è un cane un po' strano».

Ancora sulla polifonia dell'io: un esperimento mentale

La fatica più grande : I bambini in cerchio, al centro un grande mappamondo illuminato: comincia così l'esperimento

Prima Parte

Insegnante: *Guarda il mappamondo davanti a te, chiudi gli occhi e immagina che esso sia il Mondo, immagina il tuo rapporto con lui.. Lascia che i pensieri entrino ed escano dalla tua mente, ascolta che cosa ti dice il tuo cuore, ascolta i tuoi ricordi, ascolta la tua fantasia. Resta un attimo così, ad occhi chiusi, in silenzio. Ed ora, cerca dentro di te tre aggettivi che descrivano il mondo ...scrivili sul tuo quaderno. Ed ora immagina di essere tu quel mondo... attribuisce a te stesso i tre aggettivi con i quali l'hai descritto...Resta così, in silenzio e ascolta che effetto ti fa sentirti descritto con gli stessi aggettivi del mondo...Ora scrivi nel tuo quaderno i tre aggettivi e valuta... ti descrivono del tutto o in parte?... Ora pensa a qualcosa che hai vissuto, a qualche parola detta, o ascoltata, che possa confermare o smentire questa tua valutazione di te e prendine nota nel tuo quaderno.*

Seconda parte

Insegnante: *Ed ora cerca tre aggettivi che siano l'esatto contrario di quelli precedenti, ad esempio piccolo è il contrario di grande... e così via... Attribuisce ora al mondo...scrivili sul tuo quaderno ... attribuisce poi a te stesso e valuta: questi tre aggettivi ti descrivono del tutto o in parte?... Ora pensa a qualcosa che hai vissuto, a qualche parola detta, o ascoltata, che possa confermare o smentire questa tua valutazione di te e prendine nota sul tuo quaderno.*

Terza parte

Insegnante: *Ora sorteggiamo cinque di voi che ci leggano quanto hanno scritto e ci raccontino come si sono sentiti. Gli altri ascoltano e, se credono, possono fare delle domande.*



Dalla narrazione degli alunni:

«Ho scritto strano-normale; silenzioso-rumoroso; importante-senza valore, perché dentro al mondo c'è di tutto, le cose normali e quelle strane, perché pensando a quando nevicata è tutto silenzioso, ma altre volte è pieno di rumori, poi il mondo è importante per noi che ci viviamo dentro, ma lo trattiamo come se non valesse niente. Anche io mi sento così: un ragazzo normale, però ho le mie stranezze, non parlo per giorni e poi faccio tanto rumore, a volte penso di essere importante e a volte nessuno si accorge di me»

«Ho detto generoso, perché qualcuno un giorno mi ha detto “grazie”, però ho detto anche egoista perché mi arrabbio quando mio fratello prende i miei giocattoli» [...]

Insegnante: *Sapreste ora rispondere a questa domanda: qual è la fatica più grande?*

«la fatica più grande è conoscersi»;

«la fatica più grande è capire quale parola è il contrario di un'altra»;

«la fatica più grande è trovare gli aggettivi per se stessi; per il mondo è più facile»;

«la fatica più grande è capire quale parte di te è quella vera: sono disgustosa o stupenda? giusta o ingiusta?»;

«la fatica più grande è avere dentro di sé tanti modi di essere e non uno solo»

Dalla progettazione: finalità educative e costruzione dell'identità personale

Dimensione personale

saper utilizzare in modo finalistico la propria gestualità

(**Abc della cooperazione**)

(**G1 e G2**) saper riconoscere e correggere i propri errori;

(**G1 e G2**) saper esercitare la responsabilità personale

(**G1 e G2**) saper diventare imprenditori di se stessi attraverso la consapevolezza di sé

Dimensione sociale

saper comunicare con l'Altro da sé in forma verbale e non (saper esprimere il proprio pensiero)

saper dividere gli spazi con gli altri bambini; saper giocare con loro; saper assolvere un compito dato all'interno di un gruppo di lavoro; saper riconoscere e rispettare le regole dello stare insieme; saper produrre qualcosa insieme

saper valorizzare il contributo degli altri

Reciproco aiuto, la condivisione e la partecipazione democratica

saper modulare la propria creatività ed i propri desideri con le esigenze del proprio ambiente

Promozione/potenziamento delle competenze

Come osservare il progress nell'acquisizione delle competenze

COMPETENZA	AMBITO DI OSSERVABILITÀ	CONDOTTE
<ul style="list-style-type: none">• sa utilizzare in modo finalistico la propria gestualità	Quotidianità (vita d'aula, ricreazione, ingresso e uscita dalla scuola)	<ul style="list-style-type: none">• Alza la mano solo se deve dire qualcosa;• Non spintona per chiedere il passaggio;• Guarda in viso il suo interlocutore mentre parla e mentre ascolta; sa modulare la voce; sa dosare la forza
<ul style="list-style-type: none">• sa riconoscere e correggere i propri errori	Quotidianità (attività finalizzate agli apprendimenti, lavori di gruppo, esercitazioni personali, situazione di verifica e di autovalutazione, vita assembleare)	<ul style="list-style-type: none">• Chiede spiegazioni e le ascolta; Sente il parere di insegnanti e compagni;• Prova a dare soluzioni correttive o migliorative per correggere l'errore;• Non insiste, non perde la pazienza, non alza la voce

Come osservare il progress nell'acquisizione delle competenze

COMPETENZA	AMBITO DI OSSERVABILITÀ	CONDOTTE
<ul style="list-style-type: none">• sa esercitare la responsabilità personale	<p>Quotidianità (vita d'aula, vita assembleare, attività imprenditoriali ed extrascolastiche)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Dà ragione di ciò che pensa (motivazione) e di ciò che fa; di fronte a più possibilità sa scegliere• Aiuta gli altri ad assumersi le proprie responsabilità• Ricostruisce con precisione e sincerità gli eventi ; aiuta, condivide, partecipa
<ul style="list-style-type: none">• sa diventare imprenditore di se stesso attraverso la consapevolezza di sé	<p>Quotidianità (situazione di verifica e di autovalutazione; situazioni programmatiche, vita assembleare; campagna elettorale o situazioni in cui si assumono ruoli specifici)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Svolge il ripensamento su quanto ha fatto;• Cerca di conoscere le proprie motivazioni interiori e chiede aiuto se non sa farlo da solo;• Di fronte alla critica non si offende ma chiede consigli per migliorare; si informa

COMPETENZA**AMBITO DI OSSERVABILITÀ****COMPORAMENTI**

- sa lavorare con gli altri
- sa modulare la propria creatività ed i propri desideri con le esigenze del proprio ambiente

le attività imprenditoriali e didattiche

- Chiede aiuto quando si trova in difficoltà;
- Ascolta i consigli degli altri li adatta alla sua situazione;
- Non si scoraggia di fronte ai suoi limiti, ma cerca il modo di superarli o di conviverci;
- Di fronte ad un successo riconosce il merito degli altri ed il proprio contributo con concretezza e sincerità;
- Di fronte ad un insuccesso, si assume la sua parte di responsabilità, riconoscendo anche le circostanze attenuanti e ponendosi il problema di come si possa fare meglio
- Di fronte ad un problema che riguarda il suo gruppo, cerca una soluzione
- sa distinguere, tra i moventi delle sue scelte, l'interesse personale dal bene di tutti

COMPETENZA	AMBITO DI OSSERVABILITÀ	COMPORAMENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Sa fondare un' ACS 	<p>le assemblee e i verbali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge con correttezza le sequenze logiche e temporali della costituzione dell' ACS; • Redige con correttezza e completezza dei documenti istitutivi (Statuto, Atto costitutivo, verbali delle assemblee preparatorie e di quella costituente)
<ul style="list-style-type: none"> • Sa esercitare il ruolo di alunno socio • Sa individuare risorse, strumenti e modalità per raggiungere gli obiettivi dell'ACS 	<p>le assemblee e i lavori di gruppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È presente alle assemblee; • Ascolta i compagni; • Replica se ha capito, in caso contrario chiede spiegazioni; • Esprime il suo pensiero; • Lo motiva con concretezza, facendo ricorso a fatti o esperienze; • Si informa prima di parlare; • Compara le proposte; • Non pretende che il proprio punto di vista sia oggettivo e unico; • Rivede la sua posizione alla luce di nuove argomentazioni o di nuove esperienze; • Distingue le argomentazioni forti da quelle deboli

COMPETENZA

- Sa gestire il tempo in base agli obiettivi prefissati
- Sa riconoscere nei saperi disciplinari e nelle attività finalizzate ai loro apprendimenti i valori della cooperazione

AMBITO DI OSSERVABILITÀ

le asle attività imprenditoriali
le attività finalizzate agli apprendimenti
Il lavoro su se stesso e sui propri ritmi di lavoro e di apprendimento
assemblee e i verbali

COMPORTAMENTI

- non trova scuse fuori di sé per i ritardi nella consegna di un compito;
- di fronte ad una consegna e ad una scadenza valuta prima se può farcela oppure no, ed eventualmente negozia sui tempi della consegna;
- non si lamenta se un compito richiede un po' di sacrificio;
- presta attenzione e comprensione per i ritmi degli altri
- mette in comune quello che conosce; le proprie esperienze, sia positive, sia negative, per aiutare il lavoro di tutti;
- nell'ambito dei contenuti di apprendimento sa riconoscere i concetti, "maestri" e le lezioni utili per la propria vita

Le fondamentali caratteristiche della competenza

Osservabilità

la competenza deve essere chiara, ben definita nei suoi contenuti osservabili, nel livello e nel contesto di esercizio dalla sua osservabilità deriva la possibilità della sua certificabilità

Gradualità

la competenza è progressiva, procede per livelli.

La sua certificazione avviene in momenti strategici della crescita dei ragazzi e al termine dell'obbligo scolastico. Ciò che viene certificato non è definitivo, può svilupparsi ancora.

La scuola, però, se ne deve occupare per l'intero percorso, per promuoverne lo sviluppo ed anche l'autoconsapevolezza degli studenti.

Quando parliamo di gradualità della competenza (livelli della competenza), che cosa intendiamo?

lo stadio evolutivo
del soggetto in
crescita

il livello di difficoltà
intrinseco alla
competenza

il contesto di
esercizio della
competenza

Dalla progettazione: attività d'aula e costruzione dell'identità personale



Quali sono le condizioni affinché le attività cooperative concorrano alla formazione del Sé

Assunzione di un ruolo nell'ambito del gruppo o della coppia

Fase individuale come propedeutica a quella di gruppo

Ripensamento critico del lavoro svolto (individuale e di gruppo)